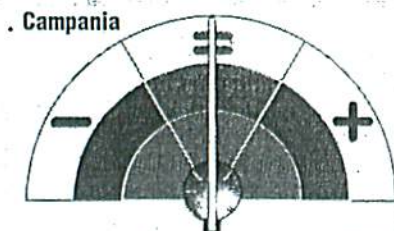


## Il barometro dell'economia

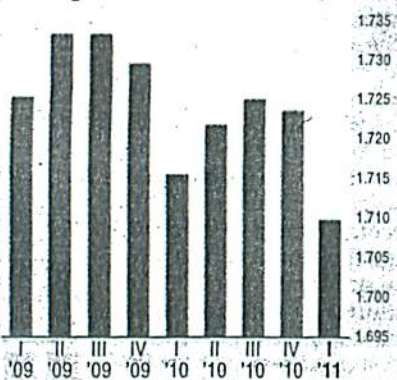
# Imprese campane sono in crescita le società di capitali



Imprese attive in Campania nel 2010

### Mezzogiorno

dati in migliaia



Andamento del numero di imprese attive nel Mezzogiorno tra il I trimestre 2009 e il I trimestre 2011

SRM  
A cura di

CONTRIMET.IT

I dati sulla nati-mortalità imprenditoriale nel corso del primo trimestre del 2011, diffusi recentemente da Infocamere, registrano una generale contrazione del numero di imprese attive in Campania e nel Mezzogiorno. Tale dato segnala le perduranti difficoltà del sistema produttivo campano nel superare la lunga fase di stagnazione dell'economia; tuttavia, se letti più in profondità, forniscono alcuni spunti per sottolineare altresì una tendenza positiva, in atto ormai da circa un triennio: la profonda trasformazione strutturale che sta interessando il sistema produttivo regionale e, più in generale, meridionale. La Campania è, tra le regioni meridionali, quella con il numero più elevato di imprese attive (470.414, pari al 27,5% del totale delle imprese attive nel Mezzogiorno); anche per quanto riguarda le imprese con forme societarie più strutturate, essa si conferma al primo posto nel Mezzogiorno, con 81.894 società di capitali attive e un'incidenza sul numero totale del Mezzogiorno che tocca il 36,4%.

A fronte di un calo del numero totale di imprese attive in Campania a marzo 2011 (-0,8% rispetto all'ultimo trimestre del 2010, e una pari contrazione nel Mezzogiorno), aumenta il numero di imprese che hanno forme societarie più evolute, come le società di capitali, le quali, in Campania, crescono di 300 unità rispetto al IV trimestre 2010 (+0,4%, contro +1% nel Mezzogiorno complessivamente); tali andamenti in controtendenza, che segnalano un forte processo di selezione a vantaggio delle realtà societarie più solide, vengono confermati anche considerando un lasso di tempo più ampio e analoghi periodi dell'anno.

## Imprese campane

Confrontando, infatti, i dati del numero di imprese attive relativi al primo trimestre 2011 con quelli del primo trimestre del 2010, viene confermata una riduzione

in Campania pari a -0,5% cui si contrappone un incremento del numero di società di capitali (+1,9% con 1.500 imprese in più). Tale processo di selezione tende ad espellere dall'agone competitivo le realtà produttive meno efficienti e con minore capacità di presidiare adeguatamente i mercati; la tendenza, evidente nei dati, da parte degli imprenditori campani a fornire la propria impresa di una veste giuridica più solida è un processo da salutare positivamente, an-

che perché consente di avere società aperte all'ingresso di nuovi capitali e potenzialmente in grado di crescere in dimensione.

lo stesso settore il numero di imprese attive nel complesso delle regioni meridionali è risultato in leggero calo nello stesso periodo (-0,3%); positiva anche l'evoluzione del numero di imprese attive nel comparto della lavorazione delle pelli (+2,3% tra marzo 2010 e marzo 2011), nel quale il numero di imprese attive nel Mezzogiorno risulta, invece, in calo.

**A cura di Smr - Studi e ricerche per il Mezzogiorno**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che perché consente di avere società aperte all'ingresso di nuovi capitali e potenzialmente in grado di crescere in dimensione.

All'interno dei diversi comparti dell'economia campana, positiva risulta la crescita del numero di imprese attive nel comparto dell'industria agro-alimentare (secondo settore all'interno del comparto manifatturiero per numero di imprese attive) che toccano le 6.700 unità a marzo 2011, in crescita dell'1,9% rispetto a marzo 2010; nel-